

FEBBRE DA MONDIALE

IL CAMPO DI CARTA

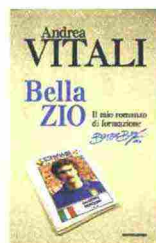
Fuori dal campionato.

In Russia purtroppo è andata com'è andata. Ma si sa, noi italiani quando si tratta di calcio vogliamo comunque dire la nostra. Con questi sei libri la passione è salva.

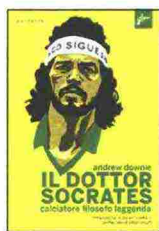


«Fuori dall'euro», «fuori i migranti», «fuori i corrotti dal Parlamento» ... e invece siamo fuori dai Mondiali per la seconda volta nella storia - l'altra volta era il 1958 - e mai l'esclusione aveva fatto scendere il Pil della speranza, mai aveva immalinconito la nostra estate dove di «azzurro» rimane solo canzone di Paolo Conte. Divisi tra scegliere se tifare il governo gialloverde o sperare nelle elezioni anticipate, non sappiamo neppure quale nazione surrogata tifare in Russia, dove anche la geopolitica e Vladimir Putin ci stordiscono. E di mezzo c'è l'estate, i talk politici che non accennano a concludersi. In questi casi, come si sa, sono meglio i libri: abbattete «i palloni gonfiati» leggendo palloni di carta... (Carmelo Caruso)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Vitali, **Bella Zio**, (Mondadori, 228 pp., 16,90) I baffi di D'Alema, il pizzo di La Russa, la barba di Del Rio... Soprattutto i «baffoni» di Beppe Bergomi. Vecchio già da giovane, giovane da grande. Senza eccessi, di buon senso, famiglia solida, oratorio e fede. Non ditelo a Mauro Icardi e alla sua «morosa» Wanda Nara. La vita del difensore più apprezzato dagli italiani, Beppe Bergomi, l'ha raccontata Andrea Vitali che degli scrittori italiani è di sicuro il più sofisticato, l'erede del grande Piero Chiara. Che tandem!



Andrew Downie, **Il Dottor Socrates** (Milieu edizioni, pp. 332, 19,90 euro) Capitano in campo e medico in corsia. Fuoriclasse con la palla ma con il pallino della medicina («Prima degli allenamenti vengono gli esami all'università»). In controtendenza se si pensa al recente Donnarumma che non ha dato l'esame di maturità per volare a Ibiza a rilassarsi. Straordinaria vita quella di «Dottor Socrates»! Calciatore, capitano del Brasile, protagonista a cavallo degli anni '70 e '80 con il Corinthians (ma anche con la Fiorentina). Il nome lo si deve al padre che aveva una predilezione per i classici e la filosofia. Lui, poi, era lettore delle analisi socio-economiche di Gramsci e delle tesi ardite di Machiavelli. Che dire insomma? La biografia, in questo caso, è romanzo.

Marco Patrone, **Kaiser**, (Arkadia editore, pp. 144, 14 euro) Che truffatore! Si tratta di Carlos Henrique Raposo il più formidabile Cagliostro che la storia del calcio ricordi. Calciatore brasiliano, l'unico attaccante, senza talento, che è riuscito a mettere nel sacco club, a firmare contratti per giocare senza mai giocare. Bugiardo, impostore. Patrone ne ha composto un romanzo. Un gioco di specchi che sarebbe piaciuto al Nobel argentino Jorge Luis Borges.



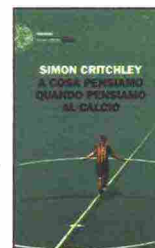
Simon Critchley, **A cosa pensiamo quando pensiamo al calcio** (Einaudi, 169 pp., 14 euro) Il signore del romanzo postmoderno americano Don De Lillo per ragionare di Andrea Pirlo. Sartre per discutere di Lionel Messi. Un altro filosofo come Gadamer per spiegare i pestoni del difensore Giorgio Chiellini... Va be'. Qui ci spingiamo oltre l'area di rigore. Appassionato di calcio, ma pur sempre docente del dipartimento di filosofia della New School for Social Research di New York, Simon Critchley ha fatto scendere in campo i «muscoli» dei filosofi. Il testo è esagerato, complesso. Ma volete mettere il piacere di nobilitare il pallone con Kant?



Corrado Del Bò e Filippo Santoni de Sio **La partita perfetta** (Utet, 224 pp., 16 euro) Genio calcistico o genio umoristico? Risponde Mario Monicelli: «Il genio è fantasia, intuizione, decisione e velocità d'esecuzione». Attenti nella ricerca dei documenti, ma brillanti, Del Bò e Santoni de Sio compongono il saggio perfetto sullo sport nazionale, tra tifoserie, giustizia, arbitri e dunque arbitrio. Il calcio trattato con sapienza e ironia. A proposito, qual è la partita perfetta? Quella che finisce 0-0 (cit. Gianni Brera).



Marco Ciriello, **Maradona è amico mio** (66th and 2 and editore, 192 pp., 16 euro) Un'educazione maradoniana. Biografia-ricordo di un genio dissoluto e generoso. Droga, arresti, lotta contro il fisco, l'amicizia con Fidel Castro... Ciriello lo ha conosciuto, lo ha seguito da cronista. Ne è rimasto intrappolato, come Napoli, città che un giorno finirà per chiamarsi Maradonapoli. Cosa è stato Maradona se non l'illusione di superare con il calcio anche la questione meridionale?



14 giugno 2018 | Panorama 83